



Il cjamp trimestrale

assoc. "La Pannocchia" onlus
viale F.Duodo - 33033 Codroipo

www.lapannocchia.org - associazione.lapannocchia@gmail.com
tel: 0432 904999 - fax: 0432 913477



La squadra OVERBUGLINE che ha partecipato agli SPECIAL OLIMPICS di Biella.

Con i berretto rosso i nostri atleti, dall'alto a sinistra in senso orario:

Cristian, Lorenzo, Raffaella, Alessandro e Nicoletta.

In alto, vicino a Cristian l'allenatore Riccardo Sironi, bravissimo costruttore della squadra .

[Questo numero ha eccezionalmente 24 pagine rispetto alle usuali 20.](#)

Contenuto

Poesia: Soffice	2
Questo trimestre	2
Cronologia	3
I miei 15 anni alla Pannocchia	6
Manuela	6
Romina	7
16 anni per Manuela e Romina	7
Valutazione delle preferenze	8
Le mie preferenze	8
Centri estivi	10
Incontri centri estivi	10
A Talmassons con Michela	2
Le uscite del lunedì e del giovedì	12
In piscina a Cordenons	12
Uscita al Parco del Cormor	12
Uscita al Parco Romagno	13
Alle sorgenti del Gorgazzo	13
Dance ability a Gorcizza	13
Quiz	14
Auguri per il compleanno	14
Il nostro presepio	14
Persona del mese: Jolanda	15
Approfondimento	16
L'amico volontario	16
PROPOSTA PER I FAMILIARI DEGLI OSPITI	16
La privacy	17
I miei spazi e i miei tempi	17
Soluzioni ai quiz	18
Vita privata: aforismi e piccoli pensieri	18
Rugby a Biella	19
Noi giocatori	19
Giornata al lago	21
Festa di Inizio Estate	22
Ferragosto da Adriana e Gianni	23
I ritmi della natura	24
Pesca a Barbeano di Spilimbergo	24

Redazione

Trimestrale realizzato a cura della:

"associazione "La Pannocchia" onlus"

degli operatori e tecnici della cooperativa FAI
presso il centro residenziale

"Una finestra sul futuro - Dopo di noi"

e con la collaborazione di volontari, professionisti
e degli ospiti del centro.

Hanno collaborato:

Coordinatore progetto: Bianco Elia

Impaginazione: Gremese Claudio

Operatori, educatori, volontari e altri:

Lisetta Bertossi - Volontaria
Elia Bianco operatore
Manuela Del Negro - Operatrice
Roberta Fabris educatrice
Claudio Gremese volontario
Debora Misson - Operatrice
Alessandro Peresan – Operatore referente
Romina Piani operatrice
Rosa Runcio - Operatrice
Raffaella Snaidero – Psicologa

Ospiti residenziali e diurni:

Alessandro,	Andreina D.P.,	Annalisa
Annarosa,	Annarosa,	Cristian
Fabrizio,	Giacinta,	Gianni
Giulio,	Isabella,	Lorenzo
Loretta,	Monica,	Nicoletta
Raffaella,	Sabina,	Silva
Silva,	Silva,	Ulisse

Poesia: Soffice

*Ho sempre adorato
le cose soffici,
i peluche morbidi,
le creme, i bignè.*

*I pulcini gialli, implumi,
i cuccioli con la pelle
due taglie in più,
i neonati profumati di
talco.*

*Le allegre coperte di pile
il piumino avvolgente,
le muffole colorate,
gli scarponcini pelosi...*

*Solo d'inverno,
naturalmente!
Lisetta 2017*

Questo trimestre

Venerdì 25 agosto le operatrici Manuela Del Negro e Romina Piani hanno invitato la famiglia Gremese e cioè me, mia moglie e mia figlia a cena alla "Pannocchia".

La cena era stata organizzata da Manuela e Romina per festeggiare il 15° anniversario da quando hanno iniziato a lavorare con la cooperativa FAI per la nostra associazione.

A parte gli ospiti residenziali, fra gli invitati: Andrea Dose il direttore (ormai difficile vedere la Pannocchia senza di lui), Alessandro Peresan referente degli operatori FAI (preziosissimo rappresentante della cooperativa, un giorno dovrò dedicare a lui due pagine solo per riuscire ad accennare al mio pensiero su di lui) e Fabiano Valussi consigliere e marito di Romina.

Erano presenti molti operatori, oltre a quelli in turno.

Io e mia moglie abbiamo apprezzato molto la serata; ci ha fatto molto piacere, essere stati invitati dagli operatori compagni di percorsi anche difficili.

Che Romina e Manuela ci tenessero a festeggiare il tempo trascorso come operatrici era già bello,

inoltre la gioia che dimostravano era sincera. Trovarsi in un ambiente sereno con le persone che contribuiscono a renderlo tale, vedere tanti "ragazzi" ospiti della struttura "Una Finestra sul Futuro" che trascorrevano una serata in relax assieme a operatori e amici, era bello. Certamente io e mia moglie abbiamo contribuito molto alla nascita e alla crescita del centro residenziale nell'associazione "La Pannocchia" e tanti altri ci hanno aiutato, forse trascinati dal nostro entusiasmo e ottimismo.

La serata non voleva celebrare solamente un punto d'arrivo ma anche la volontà di continuare da dove noi abbiamo cominciato a lasciare.

Una notizia: tutti quelli che operano da noi ogni giorno sono giovani e quindi sono il futuro. Infatti Andrea ed Alessandro e quasi tutti gli altri operatori hanno poco più della metà dei miei anni!

Claudio Gremese - Volontario

Cronologia

7 luglio Spettacolo di beneficenza a nostro favore al quale dovevano partecipare anche i nostri ospiti con un'esibizione di Dance ability, sospeso per la pioggia battente dal pomeriggio. Alcuni giovani di Goricizza hanno comunque cantato e fatto spettacolo con raccolta fondi.

8 luglio 19° Festa di Inizio Estate presso "Corte Bazan" a Goricizza di Codroipo, organizzata dall'associazione in collaborazione con i volontari del Circolo Culturale di Goricizza. I nostri ragazzi hanno portato dolci da offrire in Corte Bazan, partecipando attivamente alla festa che quest'anno, si è svolta con un caldo intenso, quasi tropicale. Anche quest'anno sono intervenuti in aiuto dei nostri volontari alcuni ragazzi di Goricizza hanno distribuito il cibo: la pastasciutta, il secondo, il formaggio e i dolci, come tradizione, portati dagli ospiti. Sono intervenute molte persone rispetto



Alice Marson si avvia felice verso l'assunzione di un nuovo cognome.

all'anno scorso (150 presenze di cui 130 paganti). La serata è stata piuttosto calda, così si è consumato molta birra fresca. Fra le autorità presenti c'erano il vicesindaco di Codroipo, Boem Vittorino e l'assessore di Sedegliano molto gentili e disponibili.

La raccolta fondi è stata buona, e alcune persone impossibilitate a venire ci hanno fatto avere ugualmente il loro contributo.

1 luglio Matrimonio dell'operatrice Alice Marson- Nonostante la lunga organizzazione dell'evento nessuna delle notti passate ha portato consiglio ... i migliori auguri.

10 luglio Piscina di Cordenon per i diurni con quattro accompagnatori: Marga, Elia, Debora ed Adriana. Giornata soleggiata, non troppo calda ma piacevole. Alcuni ragazzi vanno in acqua, altri preferiscono stare

all'ombra e al fresco sotto gli alberi. Dopo il pranzo al sacco, caffè e gelato al bar prima di rientrare.

12 luglio Uscita di bio-musica presso i Centri Estivi della Parrocchia di Codroipo, divisi in due gruppi della materna, grandi e medi. I bambini sono stati contenti dell'iniziativa e hanno collaborato senza difficoltà con i nostri ospiti.

13 luglio Gita a Bibione in pineta nella spiaggia libera (senza il costo degli ombrelloni! Per 10 ospiti). Bagni, giochi in acqua, movimento e socializzazione; quattro ragazzi fanno una passeggiata tranquilla in attesa del pranzo al sacco, caffè e rientro in struttura.

23 e 24 luglio Pranzo d'Estate in un clima caldo. I ragazzi hanno lavorato per allestire

decorazioni in tema estivo con Michela: festoni colorati e bicchieri giallo sole. Per preparare un menù tipico dell'Estate ma senza usare il forno, si sono preparati tramezzini, pasta al pesto di zucchine, macedonia di frutta con gelato e caffè. Gli ospiti hanno collaborato volentieri e si sono divertiti a preparare il pranzo.

26 luglio Uscita al Centro vacanze di Talmassons per un incontro con i bambini della I° elementare. I nostri ragazzi

hanno raccontato loro come si svolge la vita a La Pannocchia, le attività, i laboratori, le gite ed i soggiorni. Sono poi stati invitati a lavorare con gli alunni per creare giochi e oggettini per la Festa di chiusura del Centro Estivo che ha fornito una gustosa merenda estiva: anguria per tutti. Sono poi andati in una classe I° media nella quale i ragazzi avevano stilato un certo numero di domande per il giornalino del Centro Estivo alle quali i nostri hanno fornito volentieri

risposte adeguate, raccontando alcuni aspetti della loro quotidianità. Dopo le foto di prammatica e l'invito del coordinatore a partecipare alla Festa del Centro estivo, rientro a casa.



Annarosa sembra soddisfatta al traino di uno dei cani che hanno animato la giornata sul lago. L'operatrice Ornella fa la chiocchia!

27 luglio Gita al Bosco Romagno presso Cividale. Giornata calda ma non troppo grazie ad alberi frondosi che ombreggiavano i gitanti, ponticelli su un piccolo fiume che scorre al centro del percorso, luogo di fiaba, gradevole per il pic nic all'aperto. Il percorso era un po' difficoltoso per le carrozzine, ma tutti sono riusciti ad arrivare al punto adatto al pranzo al sacco. Rientro più tardi in struttura per il caffè.

31 luglio Gita a Spilimbergo in piscina. Funzionale come struttura, con vari operatori preparati e attenti alle varie esigenze e bisogni degli

utenti. Ci hanno fornito sedie a sdraio, salvagenti, ombrelloni, cuffie, tubi galleggianti ed un elevatore che ha permesso a Simone di fare il bagno con gli amici in sicurezza ovviando al problema della scaletta per entrare in acqua. Tutti si sono goduti la pausa rinfrescante, poi gli ospiti hanno pranzato all'aperto con il contrappunto delle cicale a sottolineare l'estate. Dopo il caffè, rientro in struttura.



Pausa durante l'uscita a Polczenigo

Luglio - agosto Dopo i soggiorni estivi si è dato maggior spazio alle attività ludiche, a gite e uscite varie (tenendo conto della temperatura troppo elevata o della pioggia). Causa il caldo tropicale, la pittura del murale all'aperto è stata sospesa. Nel mese di agosto, in particolare, si nota uno scarso utilizzo delle piscine all'aperto con pranzo al sacco, per vari motivi.

3 agosto Uscita al Parco Hemingway di Lignano Pineta, ben attrezzato per i disabili, per un pic-

nic estivo. Nonostante il tempo rovente, i ragazzi hanno giocato un po' svogliatamente con scivoli e altalene; poi, distesi vari asciugamani, si sono sdraiati a riposare, a farsi coccole, a ridere fra di loro. Dopo un aperitivo di succo e patatine, hanno consumato un panino mega per pranzo con il desiderio di un po' di refrigerio in struttura.

7 agosto Uscita alla piscina di Cordenons, ben nota agli ospiti dagli anni precedenti. La giornata non era molto calda, così, dopo un breve tentativo in acqua, sono usciti e si sono sistemati per il pranzo ed un caffè.

10 agosto A causa del tempo incerto, l'uscita è stata ridimensionata e programmato il rientro in struttura per pranzo. Il gruppo è andato al Parco del Cormor presso Udine dove ha potuto passeggiare poco a causa del diluvio del giorno prima. I ragazzi hanno comunque sostato piacevolmente al bar a mezza mattina con un succo o un caffè. Alcuni hanno chiacchierato e si sono impegnati in giochi di società: comunque tutti hanno gradito la gita.

13 agosto Uscita sul lago con i cani del gruppo di Ornella. (articolo a pagina 21)

15 agosto Cena su invito dei volontari Adriana e Gianni per festeggiare il Ferragosto. Nel pomeriggio ragazzi e operatori hanno raggiunto la casa dell'ospite a piedi o con i Ducato, hanno guardato fotografie varie fino a cena, quando Adriana e Gianni hanno offerto le pizze a tutti. Dopo cena, gelati e frutta per tutti gli ospiti, freschi e molto graditi.

17 agosto Uscita a Polcenigo, San Floriano, per vedere il parco multisensoriale con curiosità da vedere e una fattoria con animali. divertente camminare sul tronco dell'equilibrio.

21 agosto Altra uscita in piscina a Cordenons. Molto piacevole e rinfrescante la piscina, gradita a tutti.

25 agosto Cena all'aria aperta nel gazebo della struttura su invito di Romina e Manuela per festeggiare i quindici anni di loro lavoro a La Pannocchia. Hanno preparato affettati vari, patatine, pasta al farro molto gradevole, pizza a vari sapori, dolci e bibite in quantità. Un grazie alle operatrici per quanto hanno fatto e fanno attualmente, anche con l'aiuto dei colleghi. Visione del "Dottor Beduini", in



I plui biei di duç!

chiusura della serata, cortometraggio dell'inizio della comunità nel Gruppo Appartamento con Fabiano, Romina, Manuela ed i nostri ospiti.

28 agosto Ultimo giorno di ferie per i ragazzi del centro diurno. Domani riprenderanno le frequenze normali. Uscita breve a Gorgazzo per vedere la statua del Cristo immersa in una pozza d'acqua

sorgiva.

3 settembre Uscita a pescare a Barbeano presso Spilimbergo su invito dei volontari Caterina e Roberto per festeggiare la fine delle ferie. Ogni occasione è buona per stare in compagnia e scherzare con gli amici: nella gara ogni ospite ha pescato tre trote ed ha ricevuto una medaglia a ricordo dell'uscita. I gestori del luogo avevano organizzato anche una lotteria ed uno dei nostri ragazzi ha vinto un prosciutto crudo che sarà servito in occasione della "serata delle trote" appena possibile. Fabrizio temeva di cadere nel lago, ma poi è riuscito a pescare anche lui.

10 settembre Domenica di Festa con uscita a Gemona nonostante la pioggia battente.

17 settembre 22° Manifestazione "Montmartre in piazza Giardini a Codroipo, con la partecipazione di artisti, pittori e mosaicisti della regione. Purtroppo il clima si era guastato già da alcuni giorni e la manifestazione si è svolta in forma ridotta.

24 settembre invitati a partecipare a un mercatino a Galleriano di Lestizza. L'evento non ha luogo a causa del maltempo.



Prova di equilibrio a Polcenigo. Daniela aiuta Giacinta.

Bertossi Lisetta - Volontaria

I miei 15 anni alla Pannocchia

Manuela

Quest'anno sia io che Romina abbiamo raggiunto 15 anni di servizio lavorativo alla Pannocchia ed entrambe abbiamo pensato che sarebbe stata una bella idea festeggiare insieme questo traguardo. Il 25 agosto abbiamo organizzato una festicciola a cui hanno partecipato gli Ospiti, i signori Gremese e i nostri colleghi. È stata una festa intima e semplice sotto il gazebo, ma era proprio così che la desideravamo, insieme alle persone che hanno fatto parte della nostra vita lavorativa in questi anni. I ragazzi erano molto emozionati e già dal mattino sono iniziati i preparativi, nel pomeriggio poi erano tutti ansiosi di prepararsi indossando i loro vestiti preferiti, il loro entusiasmo era contagioso e ci hanno fatto sentire importanti. Alcuni ospiti hanno anche scritto delle poesie per noi e le hanno lette ad alta voce, è stato un momento molto emozionante. La serata poi si è conclusa guardando il dvd del "Dott. Beduini", un cortometraggio che avevamo girato quando lavoravamo nel Gruppo Appartamento, e le risate non sono mancate. È stata una serata davvero molto emozionante per me, ci tenevo tanto a festeggiare questo momento insieme alle persone che hanno condiviso con me questi anni. Ora vorrei dedicare due righe a cosa sono significati questi 15 anni per me... Quella sera quando ci hanno chiesto il discorso ero

veramente troppo emozionata e non mi uscivano le parole, poi la mia poca predisposizione nel parlare in pubblico non mi aiuta. Ho iniziato quest' avventura senza avere la minima idea di cosa fosse questo mestiere e senza avere mai avuto un contatto con una persona con disabilità, per me è stato veramente un salto nel vuoto, ma è stata una delle scelte più belle della mia vita. Questo è l'ho fatto sul serio il giorno dopo e tutto me lo hanno insegnato gli Ospiti... Un po' come un figlio che ti insegna a diventare madre. Non scegli di fare questo mestiere solo per avere un lavoro, ma perché senti di aver voglia di metterti ogni giorno in

gioco e sai di avere una grande responsabilità tra le mani, la vita di altre persone. Gli anni trascorsi nel Gruppo Appartamento sono sicuramente gli anni che ricordo con più nostalgia, tutto era avvolto un'atmo magica, Un casa, di sempl

gioco e sai di avere una grande responsabilità tra le mani, la vita di altre persone.

Gli anni trascorsi nel Gruppo Appartamento sono sicuramente gli anni che ricordo con più nostalgia, tutto era

da sfera speciale... profumo di cose

ici... È un po' difficile da spiegare, solo chi l'ha vissuto lo può capire, poi sicuramente tutto era alimentato dal nostro entusiasmo iniziale e dalla freschezza della nostra giovane età.

Sono stati 15 anni molto intensi, ci sono stati

a quotidianità che comunque non trova mai un giorno uguale all'altro

periodi buoni e altri meno buoni, ma per fortuna durante i momenti lavorativi più difficili non ti senti mai solo, sei sempre supportato dalle persone che lavorano con te e che condividono lo stesso fine e gli stessi valori. Credo di non avere mai perso l'entusiasmo di lavorare alla Pannocchia e di far parte di questa famiglia perché comunque negli anni un po' diventa come una famiglia; ovviamente ci sono periodi in cui si fa più fatica, in cui ti senti più stanco, ma poi sono sempre riuscita a trovare gli stimoli per andare avanti... E spesso li trovi nelle cose più semplici. Ho imparato molto in questi anni, sono cresciuta sia come operatore sia come persona grazie a tutte le persone con cui ho avuto a che fare ogni giorno e credo che nel nostro lavoro non ci si

possa mai dire arrivati, sono convinta ci sia ancora molto da imparare, sia dai ragazzi, sia dal collega o volontario arrivato da poco per esempio, la condivisione è sempre un motivo di crescita, per quello cerco di pormi ogni giorno davanti agli altri con umiltà. Quando penso alle storie dei ragazzi, il loro vissuto, i progetti, le esperienze condivise, la quotidianità che comunque non trova mai un giorno uguale all'altro, i soggiorni, gli abbracci, le risate, le lacrime, la loro capacità nell'accorgersi che hai una brutta giornata, la loro capacità di apprezzare le cose semplici, il loro entusiasmo per i piccoli traguardi, ecco tutto questo ti fa sentire umanamente ricco e ti conferma che la strada che hai scelto continua ad essere quella giusta e che alla fine quella che hai scelto è sì una professione, ma c'è molto di più. Grazie a tutti.



Romina (a sinistra e Manuela

è stata una delle scelte più belle della mia vita

Manuela Del Negro - Operatrice

Romina

A settembre sono 15 anni che lavoro a "La Pannocchia" così ho deciso di festeggiare assieme ai miei compagni di viaggio questo bel traguardo, assieme a Manuela, anche lei "quindicenne" a luglio. È proprio grazie a Manuela che ho iniziato il mio percorso lavorativo qui; eravamo molto amiche (e lo siamo ancora) e quando lei mi confessò del suo "cambio lavoro" e dell'inizio della sua avventura ero entusiasta per lei ma le raccomandai di farmi sapere se nel tempo ci fosse stato bisogno di personale. Così a settembre, grazie a una sostituzione di maternità e

in previsione dell'apertura della struttura nuova, venni assunta a tempo indeterminato.

Avevo 22 anni e onestamente non ero pienamente consapevole della fortuna che avevo, ma ero felicissima ed entusiasta dell'esperienza che stavo per intraprendere. Il gruppo appartamento era il mio sogno! Ricordo con nostalgia quanto mi piaceva lavorare lì! È stato il periodo più bello in assoluto: ero

giovane, attivamente partecipe ad un progetto che stava nascendo, lavoravo con persone anche amiche, credevo in quella dimensione di lavoro...Bei ricordi! Da quel bellissimo inizio ad oggi ce n'è passata di

acqua sotto i ponti e nel mentre sono cambiate molte cose. Sempre grazie a questo lavoro ho conosciuto Fabiano, oggi mio marito grazie a lavoro ho

conosciuto Fabiano, oggi mio marito. Anche lui ha lavorato per un periodo in "Pannocchia", prima in appartamento e poi in struttura; ad oggi è consigliere e sostenitore dell'Associazione. Assieme abbiamo creato un progetto di vita e sono nati Giosuè e Manuele. Potrebbe sembrare non centrare molto, in



Le due "festeggianti" presentano la pizza prima di distribuirla agli ospiti impazienti

verità credo che dopo la maternità per me siano cambiate molte cose anche sul lavoro. Da mamma mi metto spesso nei panni dei genitori dei "ragazzi" e provo ad immaginare l'impegno e la dedizione di una vita per raggiungere obiettivi che spesso diamo per scontati. Ho poi la fortuna di oscere e di aver osciuto di

hanno contribuito a farmi crescere

la con con

persona molti di questi genitori esemplari che, anche solo raccontando qualche aneddoto delle loro storie, riescono a trasmettere una forza, un coraggio e una forma di amore difficile da trovare altrove.

Dopo 15 anni mi sento grata dell'opportunità che mi è stata data. Sento di aver contribuito in qualche modo, sinceramente anche sbagliando a volte, allo sviluppo della realtà che troviamo oggi.

Amo il mio lavoro e i ragazzi con cui mi relazio. Dopo tanti anni mi sento di dire che fanno parte della mia quotidianità. È difficile da spiegare...ma il legame che ho instaurato con ognuno di loro è prezioso, concreto e costante.

Non mi sento di sostituirmi ai famigliari, né credo che questo sia mai possibile; io

mi impegno a rispettare la storia di ognuno e a condividere le loro giornate nel miglior modo possibile.

Credo molto nel progetto della residenzialità e intendo impegnarmi ancora a lungo per portare avanti nel migliore dei modi anche la volontà dei fondatori. Ringrazio l'Associazione per la tenacia con cui da anni porta avanti i suoi ideali, i Signori Gremese per il loro impegno costante, la Coop FAI per la serietà e la professionalità.

Ringrazio inoltre tutti i colleghi, i ragazzi, i genitori e gli educatori incontrati fino ad oggi nel mio percorso perché hanno contribuito a farmi crescere e ad essere la Romina di oggi.

Romina Piani

16 anni per Manuela e Romina

Venerdì 25 agosto tutti gli operatori hanno fatto la festa nel giardino esterno per festeggiare i 15 anni che Manuela e Romina lavorano alla Pannocchia. Da mangiare c'era salama, formaggio e la pizza che non ho mangiato, lo stesso per il riso.

Quando ho finito di mangiare Manuela mi ha fatto vedere una cassetta dove c'era la mia vecchia cagnetta Sissi.

Poi sono arrivate le 10.00 ed è arrivato Elia che era in turno notturno.

C'era anche l'operatore Alessandro, Rosa, Lucia, Andrea, Alice, Daniela e la segretaria Anna.

La giornata è stata molto bella per me perché ero felice di mangiare fuori con loro.

Il papà pensava di andare in montagna, a Ovaro, ma poi ci siamo ricordati della festa dove mancavano solo Roberta, Ela e Elena.

Siamo arrivati che c'era il sole e siamo andati via che ormai si era fatto buio

Annalisa

Valutazione delle preferenze

La "Valutazione delle preferenze" è uno strumento utilizzato all'interno del grande lavoro sulla Qualità della Vita, di cui ho parlato in un articolo pubblicato nel precedente numero del Cjamp.

Questo strumento è composto da un set di immagini da sottoporre agli ospiti. Questi stimoli visivi sono suddivisi in sedici categorie: stimoli solidi edibili (snack salati, primi, secondi, dolci), stimoli edibili liquidi, stimoli voluttuari, gioco e tempo libero, sport, attività occupazionali preferite, stimoli culturali e spirituali, stimoli sociali (familiari e persone care, servizi della comunità e luoghi sociali, stimoli affettivi), stimoli sensoriali, stimoli tangibili con valenza sociale e culturale, stimoli simbolici.

Ogni categoria è composta da un certo numero di immagini e fotografie e per ciascuno di questi stimoli vengono sottoposte delle domande all'ospite. Per esempio, per i cibi viene chiesto alla persona se riconosce ciò che è rappresentato, come si chiama, se ha mai assaggiato quel cibo e se è

di suo gradimento. Dopo aver risposto a questi quesiti per tutte le immagini proposte, è possibile fare una prima cernita. Vengono messi da parte gli stimoli non graditi e non esperiti. Con le immagini rimaste si chiede all'ospite di realizzare la sua classifica delle preferenze.

Negli ultimi mesi ho iniziato a sottoporre questo strumento ad alcuni degli ospiti residenziali e diurni.

Posso dire che è stato interessante svolgere questo lavoro innanzitutto perché è possibile passare del tempo con l'ospite con un rapporto

all'interno del grande lavoro sulla Qualità della Vita

1:1 e il ragazzo ha uno spazio in cui potersi esprimere liberamente. Inoltre, grazie a queste semplici domande, è possibile conoscere gusti e preferenze che difficilmente si andrebbero ad indagare. Devo ammettere che molte volte le risposte ricevute mi hanno stupito. Un'ulteriore finalità di questo lavoro è di poter proporre più input possibili all'ospite, nel caso in cui non sia venuto a contatto e a conoscenza di determinati stimoli nel corso della sua vita, ampliando così il range di possibilità esperienziali.

Per quanto riguarda i cibi ho potuto osservare che molti ospiti non avevano mai sentito parlare di alcuni alimenti; abbiamo così deciso di acquistarli per

poter permettere loro di assaggiarli. Ad oggi ho cominciato questo affascinante lavoro solo con alcuni degli ospiti, coloro per i quali è opportuno utilizzare le immagini. Per altri ospiti lo stesso strumento verrà presentato con delle variabili. Per alcuni è meglio presentare l'oggetto reale e si verranno utilizzati altri mezzi per comprendere le preferenze e quindi la classifica del ragazzo.

Roberta Fabris educatrice



Roberta Fabris valuta le preferenze di Simone.

grazie a queste semplici domande, è possibile conoscere gusti e

una prima cernita. Vengono messi da parte gli stimoli non graditi e non esperiti. Con le immagini

Le mie preferenze

Con la Roberta ho fatto un lavoro: mi fa vedere i biglietti con le immagini di cose da mangiare, le bottiglie di coca cola e altre cose da mangiare. Lei me le fa vedere e mi spiega come si fa. Io le do i biglietti di coca cola e di torta che ho scelto e le mette in ordine.

A me è piaciuto fare con Roberta questo lavoro, eravamo in pace e ci filmavamo.

Isabella

Ho fatto un lavoro con Roberta. Una roba strana... Mi ha fatto vedere delle figure e io dovevo scegliere. Erano cose da mangiare: le ho scelte tutte! (ride) Come si fa...!

Poi ho dovuto e allora ho detto che la pastasciutta era al primo posto.

Si chiama "il gioco delle preferenze". Lo ha inventato Roberta.

Ogni tanto anche qualcun altro fa una sparizione per andare a giocare in ufficio da Roberta, ho visto io...

Annarosa

Che cosa si intende con valutazione: è una parola che serve a provare a capire, guardando le figure con il nome del cibo, se a me piace o meno.

Basta pensare un attimo e poi la figura è stata scelta e messa in parte. Ad esempio c'erano i dolci che a me piacciono oppure no.

I cibi che ho scelto, per esempio, erano un panino imbottito di prosciutto, le patatine (2 tipi), le bevande come la coca (che anche se ha gli zuccheri dentro a me piace).

Non avevo scelto invece le bibite di chinotto e pompelmo.

Davo in ordine i numeri dall' 1-2-3 alle bevande che più mi piace bere.

Abbiamo visto 6 buste differenti con le figure e alla fine alcune di

Poi ho messo le sigarette, che al giorno d'oggi vorrei provare ...

queste le avevo messe

da parte, come il calice del vino che a me piace e che ho messo al secondo posto; al primo ho messo il succo di frutta.

Poi ho messo le sigarette, che al giorno d'oggi vorrei provare, al secondo posto.

Alla fine quello che mi piace mangiare e bere l'ho detto ed è stato valutato.

Andreina D.P.

Un lunedì pomeriggio di giugno sono andata insieme all'operatrice Roberta a fare un lavoro: mi ha mostrato delle figure e io dovevo riconoscerle e metterle in riga, in ordine alfabetico sul tavolo.

Dopo Roberta ha tirato fuori una busta con altre figure che raffiguravano del cibo, dei primi piatti come gnocchi, lasagne e altre pietanze.

Invece le altre figure erano patatine, mortadella, salame, salatini, crackers e prosciutto cotto.

Roberta infine segnava con una matita le risposte che io le suggerivo.

A me questo lavoro delle schede è piaciuto tanto, lo avevo già fatto anche al C.S.R.E. insieme ad Annalisa e Liana.

Roberta mi chiedeva che figure erano quelle che vedevo e se avevo mai assaggiato quei cibi.

Le mie preferenze sono cadute sulla piadina oppure sulla paella! Che bontà!

Raffaella

mi è piaciuto perché ho passato un po' di tempo da sola con Roberta

L'educatrice Roberta Fabris insieme con me, con dei cartoncini (e aveva anche con sé la telecamera) ha fatto il gioco delle preferenze che era sul mangiare. Lei mi domandava che cos'era quello che vedevo e io dovevo indovinarlo e dire se mi piaceva o no; dopo aver indovinato c'era un altro cartoncino, ma questa volta con dei numeri, e io sceglievo se metterli sul primo posto oppure sul secondo posto oppure sul terzo posto.

E così il gioco è finito.

Fabrizio

Una mattina, assieme a Roberta l'operatrice, le ho detto quali erano le mie preferenze sul mangiare e sul bere.

Mi ha mostrato delle figurine e io dovevo dire cosa mi piaceva di più, cosa non mi piaceva e cosa avrei voluto provare oppure no.

Roberta ha iniziato con i cibi salati, poi con i primi e poi con gli affettati. Dopo è passata al secondo, al dolce, al caffè e infine alle bibite.

Questo lavoro mi è piaciuto perché ho passato un po' di tempo da sola con Roberta e basta.
Monica

Con l'operatrice Roberta ho fatto un lavoro: lei metteva delle figure di varie pietanze sul tavolo, come ad esempio pizza, pasta, hamburger con le patatine ecc., e io dovevo scegliere e mettere in ordine.

Al primo posto ho messo hamburger con le patatine, al secondo la pizza e al terzo la pasta. A me piace tanto l'hamburger con le patate, e anche la pizza. A me è piaciuto il lavoro perché scegliere le figure del mangiare è stata una cosa divertente e perché ci si riprendeva con la telecamera mentre lo facevamo.

Cristian

Roberta si è seduta vicino a me con una macchinetta, la videocamera, e mi ha parlato di mangiare patatine, pasticcio con

pomodoro (che non posso mangiare), pizza (che non posso mangiare), formaggio (che piace tanto alla Giacinta), carne.

Con le foto del cibo io decidevo quello che mi piaceva e non mi piaceva mangiare.

Non mi piace il panino con la carne perché mi ha fatto male!

Roberta scriveva e io parlavo di quello che mi faceva mal di pancia.

Non mi piacciono le patate fritte.

Mi piace tanto la pasta con il pesto e gli gnocchi con il burro, gli gnocchi con il pomodoro invece non mi piacciono.

Mi piace anche il salame con l'aglio (non senza aglio) e la costa!

Roberta mi ha detto che dovevo dire la verità.

Non mi piace la polenta, ma il pollo con il vino rosso sì!

I funghi quando li mangio sono "pesanti"!

Mi sono dimenticata di dire a Roberta che mi piace il "formaggio verde" (gorgonzola) e il papà mi prende il formaggio di pecora che mi piace tanto.

Quando abbiamo finito il lavoro sul cibo Roberta scriveva nel computer tutto quello che le avevo detto.

Annalisa



Alessandro festeggia a Biella il suo compleanno, circondato dai compagni di squadra.

Centri estivi

La collaborazione della Pannocchia... ... con i centri estivi di Codroipo e Talmassons

Nel mese di luglio di questa estate gli ospiti della Pannocchia hanno avuto la possibilità di collaborare con i centri estivi di Codroipo e di Talmassons; si sono tenuti incontri mattutini di collaborazione, condivisione e integrazione insieme ai bambini dei due centri.

Il primo degli incontri si è avuto con i bimbi di Codroipo, dove, accompagnati da Roberta, l'educatrice professionale della Pannocchia, è stato seguito un percorso di biomusica. Tutti insieme, seguendo i dettami di Roberta, le proprie inclinazioni e il proprio sentire, si è dato vita a un movimento unico, a un flusso, a una danza appunto che ha unito corpi e menti di ognuno dei partecipanti favorendo la completa condivisione di un momento vissuto insieme scevro da ogni barriera o distinzione di qual si voglia genere.

In seguito, hanno visto la luce altri due incontri con i bambini

cos'altro è comune a ogni essere umano se non l'emozione?

estivi di
e di
ons; si
tenuti
incontri

del centro estivo di Talmassons: a condurre 'le danze', in questo caso, è stata Michela, la professionista che da tempo si occupa dei laboratori artistici alla Pannocchia e che già ben conosce i ragazzi che la abitano. La strada intrapresa per accompagnare per mano lungo lo stesso percorso i bambini e gli ospiti del centro è stata quella delle emozioni: cos'altro infatti è comune a ogni essere umano se non l'emozione? A ogni individuale sentire è stato associato un colore sul quale ciascun partecipante si è espresso

associandovi il colore che più vi sentiva affine. Seguendo il colore delle emozioni sono stati quindi realizzati dei lavori manuali, dei segnalibri, e il miracolo si è così compiuto: forgiare un sentire, dare forma all'emozione. Un risultato sotto gli occhi di tutti, profondo, tangibile, reale.

Perché questi incontri con i bambini dei centri estivi sono stati così importanti per chi vi ha partecipato? ... La risposta è semplice, come lo sono tutte le cose vere, e mi è sufficiente ripeterla: cos'altro è comune a ogni essere umano se non l'emozione?



Biomusica al centro estivo di Codroipo

Elia Bianco - Operatore

Incontri centri estivi

Questa mattina sono andata dai bambini piccoli a insegnargli la musica. Cioè come si ascolta. Erano tanti e facevano baccano. Ci ha portati da loro Roberta e siamo stati lì fino a ora di mangiare.

Poi per fortuna siamo tornati alla Pannocchia e abbiamo mangiato, così non ho fatto la dieta.

Annarosa

£Mi ricordo di quando a luglio, insieme alle operatrici Roberta e Debora, siamo andati a Talmassons dai bambini delle scuole elementari.

Abbiamo giocato e ci siamo divertiti e abbiamo cantato in cerchio tutti quanti insieme ascoltando la musica.

Poi abbiamo fatto anche dei lavoretti, come costruire pon-pon e dei segnalibri.

I bambini erano tutti bravi e simpatici, si sono divertiti con noi e siamo diventati amici.

Spero di ritornare da loro presto!

Per salutarci abbiamo mangiato insieme l'anguria; era molto buona!

Alessandro

Sono andata a Talmassons con l'operatrice Daniela e con Debora.

A Talmassons ho visto i bambini che facevano i lavoretti e che facevano delle domande.

A me è piaciuto vedere i bambini lavorare insieme. Sono stati bravi, e anche noi.

Una bella mattina passata insieme

Isabella

Con Roberta e tutti gli altri sono stata dai bambini delle scuole di Codroipo.

Adesso hanno finito le scuole, infatti si chiama "Centro Estivo", vanno lì per essere impegnati quando ci sono le vacanze.

Siamo andati per fare Biomusica insieme, gli abbiamo insegnato come si fa e serve per farli stare meglio. C'erano bambini di diverse età, piccoli e più grandicelli.

All'inizio non avevo molta voglia di andare, ma poi devo ammettere che mi sono divertita.

Dà soddisfazione insegnare le cose, e i bambini sono stati proprio bravi.

Loretta

A Talmassons con Michela

Oggi, che è lunedì, siamo stati dai bambini dove abita Romina, a Talmassons. C'era anche Michela, che lavorava alla Pannocchia una volta, e ci ha fatto lavorare noi e i bambini.

Abbiamo fatto delle cose insieme, pupazzi, cose così...

Più bravi i bambini di noi, veloci loro, altrochè...

Io aspettavo Romina con Fabiano, ma non si sono visti.

I bambini bravi però, hanno lavorato bene.

Penso che torneremo, prima o poi.

Ulisse

Questa mattina siamo andati a Talmassons a fare i centri estivi con i bambini del posto.

Invece che andare in piscina sono andato a fare dei lavoretti con loro: C'era la Michela che ci insegnava come fare insieme le cose. Bravi i bambini, anche se facevano confusione. Ma a me piace stare con loro.

La Michela è una ex operatrice della Pannocchia che adesso viene qui a fare dei laboratori d'arte.

Mi hanno detto che la prossima volta saranno i bambini di Talmassons a venire alla Pannocchia; vorrà dire che li aspetteremo.

Simone

Mi ricordo di quando a luglio, insieme alle operatrici Roberta e Debora, siamo andati a Talmassons dai

bambini delle scuole elementari.

Abbiamo giocato e ci siamo divertiti e abbiamo cantato in cerchio tutti quanti insieme ascoltando la musica.

Poi abbiamo fatto anche dei lavoretti, come costruire pon-pon e dei segnalibri. I bambini erano tutti bravi e simpatici, si sono divertiti con noi e siamo diventati amici.

Spero di ritornare da loro presto!

Per salutarci abbiamo mangiato insieme l'anguria; era molto buona!

Alessandro

Sono andata a Talmassons con l'operatrice Daniela e con Debora.

A Talmassons ho visto i bambini che facevano i lavoretti e che facevano delle domande.

A me è piaciuto vedere i bambini lavorare insieme.

Sono stati bravi, e anche noi.

Una bella mattina passata insieme

Isabella

Questa mattina sono andata dai bambini piccoli a insegnargli la musica.

Cioè come si ascolta. Erano tanti e facevano baccano.

Ci ha portati da loro Roberta e siamo stati lì fino a ora di mangiare.

Poi per fortuna siamo tornati alla Pannocchia e abbiamo mangiato, così non ho fatto la dieta.

Annarosa



Attività al centro estivo di Talmassons

Mi pare che era un lunedì mattina, un caldo che non ti dico, che siamo andati a Talmassons a fare il centro estivo con i bambini. Che bravi quei bimbi! Erano simpatici e obbedienti, non facevano confusione come tanti altri... Insomma, grazie a Michela che ci diceva cosa e come fare, abbiamo preparato degli oggetti insieme.

Siamo stati tutti bravi ed è stato un bel momento.

Alla fine eravamo tutti felici e devo dire che mi sono divertita molto.

Poi i bambini mi fanno sempre tenerezza, con loro sto sempre bene.

Oltre a Michela, con noi c'erano anche le operatrici Giulia e Debora, ci hanno aiutato anche loro così fare i lavori insieme è stato più facile.

Monica

Questa estate sono andato con i miei amici della Pannocchia a incontrare i bambini di Talmassons. Abbiamo passato una bella mattina da loro dove ci siamo conosciuti e abbiamo fatto dei lavoretti insieme.

Ci seguiva Michela, la ragazza che una volta lavorava alla Pannocchia.

Lei ci diceva cosa fare e ci insegnava, sia a noi che ai bambini.

Così, insieme, siamo riusciti a fare delle "robine" manuali.

Davvero una bella soddisfazione!

Peccato che sia finito, spero che potremo almeno tornare l'estate prossima.

Lorenzo

Le uscite del lunedì e del giovedì

Con l'arrivo dell'estate alla Pannocchia gran parte delle attività annuali terminano, le giornate si alleggeriscono e vengono proposte delle uscite. Come lo scorso anno, in programmazione c'erano due uscite settimanali: il lunedì dedicato alla piscina, mentre il giovedì a destinazioni diverse.

L'intenzione dell'equipe era - ed è - quella di dare la possibilità a tutti di partecipare alle gite, ma a causa dell'indisposizione di qualcuno o di temperature troppo elevate non è sempre stato possibile. La piscina che viene normalmente scelta è quella di Cordenons, molto gradita dal gruppo che oramai conosce bene, dove, oltre alla zona vasche, c'è un prato per poter mangiare e rilassarsi ottimo anche per coloro i quali non amano l'acqua. Oltre a questa piscina, siamo andati per la prima volta in quella di Spilimbergo per sperimentare una realtà diversa.

Le destinazioni delle uscite del giovedì hanno lasciato massima libertà agli operatori.

Il gruppo è andato tre volte in città marine, a Bibione e a Lignano per una passeggiata in centro o per rilassarsi al parco Hemingway. Una mattinata è stata trascorsa nel bellissimo bosco Romagno nei pressi Cividale mentre un'altra a Polcenigo, godendo del

percorso multisensoriale offerto dal parco San Floriano. Siamo andati anche al parco del Cormor di Udine e in una giornata di pioggia ne abbiamo approfittato per una passeggiata tra i negozi del centro commerciale 'Città Fiera'. Inoltre, un piccolo gruppo è andato anche al mercato di Cervignano con al rientro una sosta al 'Bar Bianco' di Torviscosa. Le uscite hanno comportato il pranzo al sacco e poi un buon caffè o un gelato al bar.

Tutto questo è stato organizzato per variare la routine della vita in struttura e tutte le iniziative e le novità proposte sono state molto gradite dagli ospiti.



Tre bei rappresentanti In piscina a Cordenons ... o no?

Debora Misson - Operatrice

In piscina a Cordenons

Lunedì, ieri, siamo andati in piscina. Lontano! Fino a Cordenons.

Ho messo il costume e sono entrata in acqua con le operatrici Debora e Marga... uh che fredda l'acqua!

Mi piace tanto andare in piscina.

Poi sono venute anche le operatrici Roberta e Daniela con un ragazzo giovane... Francesco si chiama.

È entrato in acqua anche lui e abbiamo giocato a palla insieme. Che bravo che è!

Nicoletta

Il giorno lunedì 10 luglio, con il pullmino, siamo andati in piscina a Cordenons insieme alle operatrici Marga e Debora, ad Elia e alla volontaria Adriana.

Quando siamo arrivati in piscina mi sono accorta che nella fretta avevo dimenticato le ciabatte.

Uscita al Parco del Cormor

Siamo andati al parco del Cormor a Udine con Alice e Rosa.

Abbiamo camminato

poco, siamo andati a bere

il cappuccino in un bar e dopo ho fumato la sigaretta.

Mi piace perché bevo il cappuccino in compagnia.

... siamo andati in piscina. Lontano! Fino a Cordenons.

Dopo non sono entrata in acqua perché non potevo e sono rimasta fuori dalla piscina.

C'erano anche Roberta e Daniela insieme a Francesco e poi abbiamo mangiato due panini a testa: io avevo quelli con il prosciutto cotto e la mortadella.

Siamo anche andati al bar a bere un cappuccino deka e, prima di partire, Marga ha fatto la doccia a Rosetta,

Loretta, Andreina, Isabella, Annarosa e Nicoletta.

In piscina mi sono tanto divertita!

Raffaella

L'altra mattina, lunedì mi pare, abbiamo ricominciato ad andare in piscina.

C'era Elia che guidava il furgone.

In piscina c'era gente, e caldo.

Ho fatto il bagno col costume... che ridere!

Abbiamo mangiato i panini (la dieta insomma...) e poi bevuto il caffè, almeno.

Annarosa

Ci siamo seduti sulle panchine, c'era sole e faceva un po' di caldo.

Abbiamo mangiato i panini alla Pannocchia con formaggio e prosciutto.

Siamo stati poco al parco perché c'era brutto tempo.

Mi piace perché bevo il cappuccino in compagnia.

Giacinta

Uscita al Parco Romagno

Siamo andati al parco di Cividale, è molto grande e abbiamo mangiato i panini e bevuto l'acqua. I panini erano buoni ed erano con il prosciutto o il formaggio.

Abbiamo mangiato l'anguria e bevuto il caffè nel bar.

Nel parco c'era tanta gente, abbiamo camminato tanto e fatto passeggiate.

Abbiamo visto due asini. C'erano tante panchine e una piscina all'aperto. Abbiamo messo le coperte per stare sul prato e mi sono distesa sopra la coperta!

Siamo andati con un furgone e c'erano Isabella, Blaseotto, Lorenzo, Ulisse, Maccagnan, Marga, Elia e Peresan.

Ci siamo divertiti.

Annarosa

Sono andato con: Marga, Elia, Alessandro Peresan, Lorenzo, Isabella, Ulisse, Annarosa e Monica.

Ho visto gli asinelli. Abbiamo camminato, c'era una piscina all'aperto.

Ci siamo distesi sul prato insieme con tutti: abbiamo pranzato con panini e tante cose buone.

Sulla montagna abbiamo camminato molto bene perché eravamo tutti insieme a camminare.

Ci siamo divertiti ed eravamo contenti.

Io sono sempre contento.

Alessandro

Sono andata al parco di Cividale, c'erano i miei compagni e abbiamo mangiato i panini col prosciutto.

Abbiamo camminato tanto e io ero stanca e poi ho visto il prato di Cividale.

Dopo siamo andati a bere nel bar e siamo tornati indietro.

Al parco ho visto gli asinelli e una piscina.

Ero contenta di andare al parco di Cividale.

Ci siamo anche distesi

sulla coperta sul prato e abbiamo riposato.

Ci siamo divertiti ed eravamo felici.

Isabella



Bosco Romagno: ogni scuse e je buine par sintasi a fa une polse.

Varie

Alle sorgenti del Gorgazzo

Io, questa mattina, con tre donne operatrici e i miei compagni della Pannocchia, sono andato in gita alle sorgenti del Gorgazzo e a mangiare i panini che erano molto buoni.

Appena finito di mangiare si è avvicinata a me una papera che io ho accarezzato.

Lì intorno ce n'erano tante altre e abbiamo guardato tutte le papere che erano così graziose!

A me piacciono gli animali, così le ho lasciate nella natura.

Giulio



Uscita breve a Gorgazzo per vedere la statua del Cristo immersa in una pozza d'acqua sorgiva.

Dance ability a Gorcizza

Dance ability è un'attività che facciamo con Minette e Roberta.

A Dance ability ascoltiamo musica e balliamo, mi piace!

Dovevamo fare lo spettacolo a Goricizza, ma non l'abbiamo fatto perché pioveva.

Siamo andati a Goricizza in Corte Bazan lo stesso e abbiamo mangiato i panini con Minette, Roberta e tutti gli altri.

Ulisse

Il nostro presepio

In gennaio, quest'anno, abbiamo deciso (Gianni Comisso ed io) di realizzare un presepio da esporre sul prato del nostro Centro residenziale.

Realizzato con sagome di legno compensato marino di buon spessore, alte 140 cm, dipinto con colori acrilici su entrambi i lati. Colorazione vivace e allegra. Ricco di personaggi umani e animali.

Da iscrivere nel giro presepi della Proloco Villa Manin. I volontari hanno disegnato e tagliato tutte

le figure che sono state scartavetrare e pitturate fino al più piccolo dettaglio, fin dove possibile.

Si voleva che potessero dire: lo abbiamo FATTO TUTTO NOI!

Le finiture agli artisti: Michela in primis e Ornella, Alice, Giulia, ... conclusione con pittura di protezione con pittura trasparente resistente alle intemperie.

Gremese Claudio volontario

Alcuni esempi



Auguri per il compleanno

Antoniali Fabrizio	settembre	Job Mattia	agosto
Beltrame Nicola	agosto	Maiero Cristian	settembre
Blaseotto Alessandro	luglio	Morando Jolanda	luglio
Degano Nicoletta	luglio	Mussio Lorenzo	agosto
Del Ponte Andreina	agosto	Paron Davide	settembre
Dreolini Fabiano	luglio	Peresan Alessandro	settembre
Fabris Roberta	settembre	Piccini Anna	xxxxxxx
Frezzato Alessia	agosto	Runcio Rosa	settembre
Gesuato Simone	luglio	Samaro Roberta	agosto
Gremese Annalisa	luglio		
Iacuzzo Enrico	settembre		

Quiz



1. A chi porta sfortuna vedere un gatto bianco?
2. Come fa a mettere una giraffa in un frigorifero?
3. Se le unisci dividono?
4. Quanti animali per ogni sesso portò Mosè sull'Arca?
5. Se un gallo fa un uovo sulla terrazza, l'uovo dove cade?
6. Cosa c'è una volta in un minuto, due in un momento e mai in cento anni?
7. Cosa si può prendere ma non lasciare?

Risposte a pag 18

Persona del mese: Jolanda

È carina, buona; viene alla Pannocchia con un pullmino azzurro al martedì e al giovedì e mangia con noi.

Per sentire ha due apparecchi così possiamo parlare assieme.

Quando arriva al mattino fa la bici con noi.

Ci salutiamo e io le do una pacca sulla spalla.

Dopo, quando si fa la riunione, lei dice che preferisce uscire, come al martedì che c'è mercato.

Iolanda è bionda, alta come Ulisse.

Mi piace come si veste: mette sempre i pantaloni.

Dopo pranzo lei dorme sempre ma mi piacerebbe giocare a "uno" con lei e allora un giorno glielo chiederò.

Annalisa

La Iolanda viene da noi da un po' ormai. Sveglia lei, in gamba.

Fa tutto da sola ed è intelligente.

Aiuta tutti, anche gli operatori. Ci sente poco, ma non importa... meglio per lei!

Arriva col pullmino blu al mattino e va via al pomeriggio sempre col pullmino blu.

Mi pare che è di Vil di var (Varmo).

Non ce l'ha mai con me lei, per fortuna.

Spero venga ancora di più qui da noi!

Ulisse

Mi trovo molto bene con lei anche se spesso non capisco cosa mi sta dicendo.

Mi piacerebbe che venisse ogni giorno alla Pannocchia così da avere più tempo per stare con lei e che preparasse più volte la tavola con me.

Vado più d'accordo con lei piuttosto che con Andreina.

Mi dispiace non capire quello che mi dice qualche volta perché vorrei parlare di più con lei.

Lei è proprio una bella ragazza ed è anche molto simpatica.

Sono felice di conoscerla da tanto tempo.

Loretta

Iolanda: è una compagna che viene la mattina, da un po' di tempo. Dopo fa i lavoretti.

Iolanda è una ragazza brava e sorridente, ed è una bella ragazza. Mi piace come si veste.

Io e Iolanda giochiamo con la palla.

È simpatica e al mattino ci mettiamo a fare gli esercizi insieme in veranda, andiamo con quelle biciclette che stanno sempre ferme...

Annarosa

Mi piace tanto la Iolanda, mi vuole tanto bene e mi piacciono tanto i suoi sandali.

La Iolanda è bionda con gli occhiali verdi.

Mi piacciono i suoi occhi e i suoi capelli e soprattutto i suoi fiorellini.

È simpatica ma io la vedo solo ogni tanto perché vado al Mosaico.

Silva

Ho conosciuto Jolanda qui alla Pannocchia, è brava, qualche volta andiamo al mercato e le dò la mano, poi andiamo a bere al bar e lei prende un cappuccino e io invece l'ace.

Lei è brava, facciamo tante cose, scriviamo insieme e prepariamo le tavole.

Al pomeriggio facciamo merenda insieme, poi lei va a casa alle ore 5 e io alle 5 e mezza.

Qualche volta pittura il muro fuori e allora lo pittura anche io con lei.

Isabella

Iolanda è molto simpatica, legge i giornali ed è cordiale con tutti gli operatori.

Iolanda è tanto amica con Gianni Collodo: sono amici e vanno a casa insieme perché tutti due abitano a Varmo.

Jolanda io la trovo molto gentile, al giovedì fa i lavori qui alla Pannocchia e legge i quotidiani quando ha

tempo.

Giulio

Iolanda è una ragazza che viene alla Pannocchia come diurna con il pullmino proveniente da Varmo insieme a Gianni.

È una persona che partecipa molto alla vita della comunità: ad esempio fa l'attività con Michela, pittura e arte.

Da una mano per riordinare e pulire la sala da pranzo e il carrello della merenda.

Iolanda arriva, va in veranda e fa subito quello che deve fare: pedalare con la cyclette.

Le piace camminare e stare insieme a tutti gli ospiti e al mercato si sa arrangiare nel pagare quello che ordina al bar.

Ama fare passeggiate fino al mercato (andata e ritorno), è brava e precisa nei lavoretti fatti a mano.

Lei mette gli auricolari, bisogna parlarle da vicino e davanti così ci si capisce bene.

Andreina

Mi piacciono i suoi occhi e i suoi capelli e soprattutto i suoi fiorellini.



Iolanda

Ci sente poco, ma non importa... meglio per lei!

Approfondimento

L'amico volontario

Una definizione: il volontario è una persona che liberamente e gratuitamente presta, mette a disposizione la propria opera di assistenza, il proprio tempo.

Ancora: con il termine volontario si intende individuare un soggetto che opera gratuitamente a favore di organizzazioni di cui alla legge 266 dell'11 agosto 1991. Questa è la cosiddetta Legge QUADRO SUL VOLONTARIATO che organizza e disciplina il ruolo del volontario nelle varie organizzazioni, che descrive l'attività svolta da volontari, e che "deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà".

L'attività di volontariato, quindi, è l'attività provvista dei seguenti elementi costitutivi:

l'intervento personale, la spontaneità – volontarietà, la gratuità, la continuità, il carattere di servizio per fini di solidarietà... Leggendo queste caratteristiche si ha l'impressione che il volontario sia davvero una persona importante, con caratteristiche ben definite. Chi lavora nelle associazioni come la nostra sa benissimo quanto sia importante la figura del volontario indipendentemente dalle definizioni o dalle caratteristiche che la legge propone. Qualità come spontaneità, gratuità, continuità, servizio le vediamo concretamente tutte le volte che un volontario accompagna i nostri ospiti e si affianca all'operatore nelle attività. Ma non c'è nulla di scontato.

I nostri volontari diventano gli amici degli ospiti; come un amico infatti donano il loro tempo accompagnando gli ospiti in varie attività sia all'interno della struttura che durante le gite o le semplici uscite settimanali. All'interno

del gruppo dei volontari troviamo: genitori, fratelli, sorelle e altre persone che si sono avvicinate all'Associazione per i vari motivi e poi hanno deciso di condividere il loro tempo con i nostri ragazzi.



Gli amici volontari devono imparare a relazionarsi con gli ospiti secondo le indicazioni degli operatori. L'equipe di lavoro pensa, programma e gestisce tutti i progetti educativi degli ospiti; il volontario entra in questa progettazione senza conoscerla, con l'umiltà di chi si mette a servizio. Gli amici volontari si lasciano condurre da chi ne sa di più. L'espressione "imparare" non è a caso. I volontari, infatti, partecipano alle riunioni mensili in cui ci si scambia idee ed opinioni sulle varie

situazioni vissute. In questi momenti di formazione si nota la loro spiccata sensibilità e si apprezza come sappiano mettersi in gioco con tutti.



A sinistra Riccardo Sironi. Volontario che ha costruito la squadra di rugby Overbugline di Codroipo che ha partecipato allo Special Olympics di Biella. Ne fanno parte 5 dei nostri ragazzi.

Lasciarsi condurre significa porsi in atteggiamento genuinamente curioso: l'amico volontario chiede, si informa per comprendere se quello che sta facendo può essere adeguato. Non prende iniziative personali, anche se a volte verrebbe spontaneo, si confronta con l'operatore di riferimento. La parola umiltà è la chiave che gli amici volontari utilizzano per entrare nelle varie situazioni; solo in questo modo non si creano incomprensioni, tensioni o confusioni che danneggerebbero i ragazzi e il buon clima che si percepisce sempre entrando in Pannocchia. Mi ripeto ma credo sia importante sottolineare che l'amico volontario non è scontato ma richiede umiltà e dedizione. Un grazie, quindi, a tutti i nostri amici volontari.

"Io sono soltanto uno. Ma comunque sono uno.

Non posso fare tutto, ma comunque posso fare qualcosa." (Edward Everett Hale)

Raffaella Snaidero – Psicologa

PROPOSTA PER I FAMILIARI DEGLI OSPITI

Da tempo si sta pensando ad una proposta da offrire a tutti i familiari degli ospiti.

Non sempre è facile la gestione dei "ragazzi", a volte ci si può sentire soli o in difficoltà. L'Associazione offre, a chi è interessato, la possibilità di partecipare a degli incontri fra familiari dove potersi confrontare su argomenti e situazioni che sono fonte di preoccupazione. Gli incontri saranno guidati dalla psicologa. L'obiettivo è fornire uno spazio di parola a tutti i familiari, dove poter trovare risposte e strategie per affrontare le varie situazioni che possono accadere.

La privacy

La vita di comunità richiede la condivisione di gran parte degli spazi utilizzati nella quotidianità; questo va inevitabilmente a togliere quelle zone di privacy che solitamente nelle case di ognuno sono la normalità. Alla Pannocchia vivono oramai da molti anni 14 ospiti per la maggior parte della settimana e ogni fine settimana sono previste altre brevi accoglienze. Tutti arrivano alla Pannocchia dalla propria casa, luogo in cui gli spazi erano condivisi con genitori e fratelli e dove con naturalezza e in autonomia ognuno di loro aveva i propri spazi e i propri segreti. Entrando in comunità le cose cambiano molto. Anche la struttura stessa è costruita sulla base ideale e progettuale di una casa, ma viene condivisa con altre persone che magari hanno le medesime esigenze; quindi,

uno spazio che un tempo era personale, dev'essere a un certo punto condiviso con qualcun'altro. Questo discorso, ad esempio, in comunità può essere valido per le zone tv così come per la zona notte. Le camere diventate la zona più intima in cui ognuno ha la possibilità di vivere la propria privacy e i propri momenti di silenzio e relax. Gran parte delle camere però sono doppie e così un po' tutti hanno imparato, a volte in autonomia e a volte su indicazione degli operatori, a rispettare i propri spazi e quelli del compagno, oppure a viverle in momenti diversi, magari quando il compagno di stanza è impegnato in qualche attività in altri settori della struttura.

Alessandro Peresan – Operatore referente

I miei spazi e i miei tempi

Qui alla Pannocchia dormo con Giacinta. E' silenziosa, mica come Andreina: "Bo-bo-bo, bo-bo-bo" ... Così in stanza ho spazio. Poi se bisticciamo faccio i puzzle, anche da sola. Mi piace.

Da soli si possono fare tanti giochi e tanti discorsi senza avere confusione.

Annarosa

Quando voglio stare sola io prendo e vado in camera mia. Se c'è Sabina non importa, lei dorme. O sennò, non c'è. Oppure, se ho voglia di qualcosa, chiedo agli operatori e gioco con i miei gioiellini. Quelli sono tutti miei. Gioco da sola e mi piace perché sto bene. Scelgo quelli che voglio e poi torno di là; un bracciale, un anello e una collana. C'è tanta gente alla Pannocchia, ma quando gioco coi gioielli mi metto a farlo nella stanza da sola.

Silva

Io sono qui alla Pannocchia da tanto oramai, da quando non c'è più la mamma.

Qui ci sono tante persone, più che a casa, e dormo insieme a Blaseotto.

Ogni tanto fa casino, ma avere compagnia è bello.

Quando mi arrabbio me ne vado dove non c'è nessuno e allora sto bene.

Poi c'è una cosa che faccio sempre da solo, io: andare in bicicletta!

Ogni volta che posso, per il giardino. Lì si che si sta bene, senza casini, senza confusione. Solo un po' di vento, ma che è quello che fa bene.

Ulisse

io c'ho il mio letto e anche la mia doccia

Io vivo alla Pannocchia da più di otto anni; io c'ho il mio letto e anche la mia doccia.

Dopo c'è la cucina e la sala da pranzo e ci sono i furgoni e la macchina che servono per andare in giro, cioè in gita. Infine ci sono le televisioni e gli operatori, i miei amici che mi vogliono tantissimo bene.

Fabrizio

Io ho bisogno anche di stare da solo perché ogni tanto penso ai miei genitori che non ci sono più e che si sono voluti bene.

Si sono sposati il due di settembre e per queste ragioni ho bisogno di stare anche da solo.

Quando dormo li abbraccio con il cuore e quando penso ai miei genitori divento triste e per questo cerco dei

momenti per stare da solo e dormire tranquillo in camera mia.

Giulio

Quando alla Pannocchia voglio stare da

sola vado in bici

Sabina

Quando voglio stare sola pulisco i tavoli della cucina o i tavoli del laboratorio, sistemo la camera e il



Quattro bellezze in piscina

Ogni tanto fa casino, ma avere compagnia è bello.

bagno. Mi piace andare in bicicletta (quando sono a casa) e fare passeggiate. Mi piace ricamare e giocare a rugby. Pulisco e lavo le tazze, mi piace aiutare gli operatori nelle faccende, come mettere gli indumenti nelle cassetine.

Nicoletta

MENO MALE CHE
NESSUNO SENTE QUELLO
CHE PENSO!



Capita che ogni tanto voglio stare da sola senza che nessuno disturbi e vado in camera mia.

Mi piace guardare il disordine che ho in camera (e deve rimanere così), per fortuna c'è Cristian che ogni tanto mi tira su il morale.

Mi piace disegnare e mi piace guardare le riviste. Mi piacerebbe comprare un lettore CD per ascoltare musica e per stare da sola perché la musica mi rilassa tanto.

Monica

Mi piace guardare il disordine che ho in camera

Io alla Pannocchia vivo con tante persone però quando mi fanno arrabbiare vado a sfogarmi in camera mia così non litigo con nessuno. Spesso mi chiudo in camera e mi metto a scrivere una lettera per conto mio. Quando ad esempio mi fa arrabbiare Nicoletta vado in camera mia e ascolto Radio Birikina. Anche io ho bisogno dei miei spazi come la mia amica Giacinta e così come tutti. E' importante poter avere i propri tempi e quando sono arrabbiata mi sfogo con la psicologa Raffaella Snaidero, e lei mi aiuta. Per sfogarmi vado anche in veranda a fare la cyclette così guardo un po' di TV.

Raffaella

TRASMETTIAMO ORA UN MESSAGGIO
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
DI CUI, PER LA PRIVACY
NON DIREMO IL NOME...



Vita privata: aforismi e piccoli pensieri

Non ho mai guardato attraverso un buco della serratura senza trovare qualcuno che stava a sua volta guardando.
(Judy Garland)

Tutti gli esseri umani hanno tre vite: pubblica, privata e segreta.
(Gabriel García Márquez)

Privacy non significa nascondere agli altri la mia vita privata. Significa evitare che la vita privata degli altri irrompa nella mia.
(Jonathan Franconi)

Quando sono sola mi rigenero. La carriera nasce in pubblico, il talento in privato.
(Marilyn Monroe)

Adoro le grandi feste: sono così intime! In quelle piccole non c'è nessuna privacy.
(Francis Scott Fitzgerald)

In futuro, ognuno di noi avrà, per una volta nella vita, i suoi meritati 15 minuti di privacy.
(Anonimo)

A casa lavo molto di rado i vetri alle finestre. Credete sia sciatteria? Vi sbagliate di grosso: è privacy.
(Giovanni Meniak Nebbia)

Elia Bianco operatore

Soluzioni ai quiz

1. A un topo.
2. Apri il frigorifero, metti la giraffa dentro, chiudi il frigorifero.
3. Le forbici.
4. Nessuno! Sull'arca c'era Noè e non Mosè!

5. Il gallo non fa uova.
6. La lettera M.
7. Il raffreddore.

Quiz di pagina: 14

Rugby a Biella

Il 3 luglio del corrente anno, al mattino presto, eravamo tutti pronti per affrontare il viaggio verso Biella, in Piemonte, e pronti a partecipare all'avventura dei giochi 'Special Olympics Italia' ignari dell'avventura che ci aspettava.

I componenti del gruppo di viaggio erano la neo squadra di 'Special rugby' Overbugline di Codroipo e nelle specifiche: Blaseotto Alessandro, Degano Nicoletta, Gualdaroni Raffaella, Maiero Cristian e Mussio Lorenzo, accompagnati da me e dai due volontari che si sono intercambiati a metà settimana, Claudio e Domenico.

Ci siamo trovati coinvolti in un evento di grandi dimensioni: 1500 atleti che partecipavano alle gare, 7 stati esteri presenti, 1000 volontari coinvolti per il supporto logistico, la presenza di un programma salute con screening gratuiti per la vista, per l'odontoiatria e la fisioterapia. Le discipline presentate erano: nuoto e nuoto in acque libere, equitazione, vela, bowling, bocce e il nostro rugby che era per la prima volta presente allo Special Olympics.

La squadra Overbugline è composta anche da Matteo, rugbista special, e dagli atleti/partner Matilda, Mattia

e Federico in supporto agli altri atleti special della squadra durante gli allenamenti e le partite. A tenere le fila e a coordinare la squadra c'è una persona di grande spessore umano e tecnico: Riccardo, l'allenatore. Le frasi che ripete spesso sono: "Si gioca per divertirsi" e "Si gioca con e non contro"; con queste basi la squadra ha affrontato le partite che erano impegnative, emozionanti, cariche di tensioni. Ma la soddisfazione e il divertimento ci hanno coinvolto e la squadra con onore ha ricevuto e meritato la medaglia di bronzo.

Siamo stati parte attiva nelle varie serate organizzate per le Olimpiadi Special con sfilata di tutte le regioni e stati

presenti, l'accensione della fiamma olimpica, fuochi d'artificio e gli spettacoli in cui il ballo scatenato non è mancato.

Abbiamo avuto il tempo di fare anche i turisti e abbiamo visitato posti meritevoli come Ricetto di Candelo, un incantato borgo medioevale, il Parco del Buccino, il monte Oropa con il suo famoso Santuario e il penultimo giorno lo abbiamo dedicato alla visita dello spettacolare museo del cinema, ovvero la Mole Antonelliana di Torino e per godere del panorama a 360° di Torino dall'alto della Mole. La polposa avventura si è conclusa con il ritorno alla



La squadra Overbugline in allenamento

Pannocchia il giorno 9 luglio e un bagaglio di emozioni e felicità che ognuno di noi si è portato con sé, dentro, verso casa. Gli atleti hanno indossato e mostrato la loro medaglia per giorni e giorni e la toglievano solo per dormire.

Io sono tornata con un'esperienza che mi ha arricchito moltissimo, sia per la vita vissuta a stretto contatto con gli 'atleti' della Pannocchia, sia per la dimensione dell'evento che mi ha catapultata in una bellissima realtà qual è quella del volontariato (c'è stato un supporto totale da parte loro) e, soprattutto, mi sono resa conto che lo sport

può davvero essere una fonte di integrazione, di stimolo, di superamento di difficoltà che vengono espresse e trasformate positivamente dando valore all'essere umano: special o no.

**"CHE IO POSSA VINCERE,
MA SE NON RIUSCISSI,
CHE IO POSSA TENTARE
CON TUTTE LE MIE FORZE."**

Rosa Runcio - Operatrice

Noi giocatori

Lunedì 3 luglio siamo partiti dalla Pannocchia alle ore 9 con il pullmino vecchio per andare in soggiorno: in pullmino eravamo io, Lorenzo, Alessandro, Nicoletta, Cristian e l'operatrice Rosa che guidava il Pullmino insieme a suo marito Claudio.

Ci siamo fermati all'autogrill a bere un buonissimo cappuccino e poi abbiamo proseguito il viaggio che ci portava dritti fino a Biella: si trova in Piemonte, vicino a Milano.

Siamo arrivati a Biella verso le due del pomeriggio e alloggiavamo a Pollone, a Villa Tavallini.

Quando siamo arrivati alla villa abbiamo fatto amicizia con il titolare, signor Gaetano, e poi abbiamo conosciuto il suo cane di nome Gretel. Gaetano ha mostrato le camere a Rosa: io ero con lei e Nicoletta. Vicino a noi c'erano Cristian e Lorenzo, invece Alessandro e Claudio dormivano al piano di sotto.

Dalla terrazza della nostra camera si vedeva il panorama e anche le montagne.

Nella villa si stava molto bene, c'erano tantissime ortensie.

Giovedì mattina, alle ore 9 e un quarto siamo andati a giocare allo stadio a rugby; io non ho giocato a rugby perché ho fatto il tifo.

Alla fine della partita ci hanno premiato con le medaglie perché siamo arrivati quarti in classifica, Riccardo, l'allenatore, ci ha regalato il cappellino, lo zainetto, le magliette di colore bianco, rosso e giallo, le borracce e le caramelle.

A giocare con noi a rugby c'erano anche Federico, Matilda, Mattia, Matteo.

Riccardo ci ha dato i cartellini da indossare al collo che servivano per entrare allo stadio: lo stadio di Biella è molto grande e attaccato c'era il bar.

Alla sera andavamo a mangiare a Biella, al

ristorante "Roma". Abbiamo conosciuto il papà Orazio, la signorina Chiara e suo fratello Giovanni.

Si mangiava molto bene però il gelato e il dolce non erano compresi nel prezzo.

Alla mattina, alla villa, si faceva colazione con brioches, un buon cappuccino cremoso e del succo di frutta.

A me questo soggiorno a Biella è piaciuto tantissimo in compagnia di Rosa, Claudio e Domenico.

Raffaella

Andare a Biella mi è piaciuto tanto, sono stato felice di giocare a rugby.

Abbiamo giocato bene le partite con la nostra squadra.

Avevamo la maglia bianca, gialla e rossa.

L'allenatore Riccardo ci ha spiegato bene come fare. La prima partita l'abbiamo giocata martedì 4 luglio: il giorno del mio compleanno!

Di sera ho ballato e mi sono scatenato e sono salito insieme agli altri sul palco dove ho anche cantato.

A dormire eravamo a Villa Tavanini, un bel posto, ed ero in una camera grande

insieme a Claudio, il marito di Rosa; poi, quando lui è andato via, sono stato con il volontario Domenico.

A pranzo siamo anche andati in un ristorante dove facevano la pizza e la paella!

Alessandro

Il soggiorno di Biella è stato bello perché abbiamo vinto la medaglia di bronzo.

Siamo andati a Biella per giocare a Rugby.

In albergo ho dormito con Maiero nella stessa stanza, in un letto matrimoniale.

Tutti due russavamo molto e ci svegliavamo.

La colazione era molto buona.

Il sabato sera siamo arrivati a Biella e abbiamo cenato in un ristorante, poi siamo andati a dormire e il giorno dopo abbiamo visto il castello di Torino.

Il martedì c'è stata la cerimonia di apertura che è stata bellissima e mi è piaciuto molto quando hanno acceso la fiaccola e hanno dato fuoco ai cinque cerchi, e noi eravamo seduti in prima fila.

lo stadio di Biella è molto grande e attaccato c'era il bar

Mercoledì abbiamo giocato tre partite: perse due e vinta una.

Il giovedì siamo

andati alle cascate di Biella ed è arrivato Domenico che ci ha pagato il gelato e la pizza.

Questo soggiorno mi è piaciuto molto perché c'era Rosa.

Lorenzo



Vi ricordate "Saranno famosi"?
Alessandro è già andato oltre!

Lunedì 3 luglio, con un furgone, io, Alessandro, Raffaella, Lorenzo e Nicoletta siamo partiti per andare a Biella a fare un torneo di rugby.

Mercoledì abbiamo fatto il preliminare e il giorno dopo, giovedì mattina, alle 9.00,

abbiamo giocato la prima partita e anche la seconda. Una l'abbiamo persa e una l'abbiamo vinta e alla sera siamo andati a mangiare in un bel ristorante.

Un giorno siamo andati a visitare Torino e siamo saliti con l'ascensore per andare a vedere il bel

panorama e poi siamo tutti andati al cinema. Con il furgone e l'operatrice Rosa siamo tornati a Biella per andare a mangiare e lì abbiamo ritrovato i nostri amici: l'allenatore Riccardo, Federico, il figlio Mattia e Matilda. Con loro ci siamo divertiti tanto. Domenica mattina, dopo colazione, siamo partiti per tornare a Codroipo.

Il prossimo anno, nel 2018, vorrei tornarci per fare la rivincita, e vinceremo noi!

Cristian

Sono stata a Biella una settimana con l'operatrice Rosa!

E' lontanissima Biella!

Ero con Lorenzo, Raffaella, Cristian e Alessandro e c'era anche il marito di Rosa e poi il volontario Claudio al posto suo gli ultimi tre giorni.

Ho vinto una medaglia!

Ho giocato a rugby e abbiamo vinto, allora ci hanno messo al collo la medaglia.

C'era tanta gente, tanta tanta... Sono stata benissimo!

Nicoletta

Giornata al lago

Domenica tredici agosto, con i due furgoni, siamo andati al lago con i cani; appena arrivati siamo scesi e abbiamo camminato fin dove c'erano i cani e subito i nostri amici si sono preparati per andare dentro al lago con i cani e sono andati anche sul gommone. Io ho solo potuto guardare perché ho paura di andare nell'acqua e sul gommone.

Siamo restati lì fino a mezzogiorno e un quarto intanto che i nostri amici si asciugavano dal costume.

Verso mezzogiorno e mezzo siamo andati a mangiare sulle tavole all'aperto e di pranzo c'era la pastasciutta, le patatine fritte, i pomodori, i cetrioli, i peperoni e il formaggio.

C'era anche l'aranciata, il dolce per tutti e, per finire, il caffè.

Verso le due e mezza/tre siamo saliti sui furgoni per ritornare a casa alla Pannocchia.

Fabrizio

Domenica tredici agosto, con l'operatrice Ornella e Michele, suo marito, siamo andati al laghetto di Palmanova a fare l'attività con i cani e il primo ad entrare in acqua sono stato io.

Sono andato anche più di una volta e sono andato anche con il gommone insieme a Mec.

Lì ho conosciuto tanta gente nuova e, mentre ero in acqua a fare finta di annegare, ho chiamato aiuto e un cane con il suo operatore è venuto a salvarmi.

Finito, ci siamo tutti vestiti e a piedi siamo andati a mangiare in un bel ristorante e quando eravamo tutti seduti ci hanno portato il mangiare.

Ho mangiato due piatti di pasta con il sugo e di secondo c'era la carne con le patatine fritte e i pomodori.

Una volta finito di mangiare ci siamo alzati e abbiamo salutato, io sono andato a ringraziare dentro i cuochi. Al prossimo anno!

Cristian

Con i cani siamo andati al lago, abbiamo mangiato i panini dopo aver nuotato dentro al lago.

c'era la pastasciutta, le patatine fritte, i pomodori, i cetrioli, i peperoni e il formaggio

Abbiamo anche bevuto il caffè che era buono.

Al lago io ho nuotato e abbiamo fatto tanta strada. Mi è piaciuto molto, mi sono divertita molto, sono anche andata dentro l'acqua e abbiamo visto anche i pesci.

Giacinta

Una domenica mattina di agosto ho messo il costume, le ciabatte e preso l'asciugamano e siamo andati col furgone al lago.

C'erano l'Ornella e la Debora e i cani dell'Ornella. Sono andata dentro l'acqua fino al collo e ho nuotato col cane.

Io gridavo: "Aiuto!!", e il cane veniva a salvarmi. C'era anche un cane bianco e nero di una signora. Sono andata anche sul gommone e c'erano anche Cristian e Maccagnan e abbiamo fatto un giro del lago con i cani che ci seguivano... Bravissimi! Abbiamo mangiato al ristorante del lago, tanto e bene.

Siamo rientrati a casa nel pomeriggio e mi sono fatta una bella doccia da sola.

Nicoletta

Domenica siamo andati col furgone al laghetto, quello dove eravamo già stati.

Sono entrata in acqua col costumino e ho nuotato insieme ai cani.

C'erano Ornella e Debora e poi al lago tanta altra gente che girava.

Dopo aver nuotato siamo andati al ristorante a mangiare, altro che panini! Non ho fatto la dieta, ho mangiato tanto così ho smaltito. Nuotare fa fame.

Annarosa

Domenica mattina mi han detto: "Metti il costume", e via! Siamo partiti e siamo andati al lago, coi cani e tutto. C'era l'Ornella. Quando ci sono i cani c'è sempre anche lei.

Abbiamo fatto come l'anno scorso, sui gommoni e le barche che le tiravano e salvavano tutti.

Ho fatto anch'io la mia parte. Non è che mi piaccia un granchè l'acqua a me, ma coi cani almeno è divertente. Hanno pazienza loro.

Ulisse

mi han detto: "Metti il costume", e via!



Monica ha preferito non bagnarsi.
Con lei c'è un cane che la pensa allo stesso modo.

Festa di Inizio Estate

Abbiamo fatto la cena fuori a Goricizza. Abbiamo mangiato il pasticcio, come secondo c'era la polenta, le patatine, la carne e c'era anche il dolce (tante torte con la cioccolata).

C'era uno spettacolo con dei giochi con la palla. I due giovani che facevano lo spettacolo si muovevano tanto.

Abbiamo fatto la lotteria e ho vinto una crema, c'erano tante robe dentro il pacchetto!

Mi sono divertita fino a tardi!

Abbiamo bevuto il caffè e mangiato tanto. Da oggi dieta!

C'erano tante persone.

Annarosa

Una sera siamo andati coi furgoni a mangiare fuori a una festa. Era a Goricizza.

Una festa grande con tanto mangiare.

Dovevano fare il concerto di Dance Ability, ma poi è venuta la pioggia e siamo corsi via.

C'erano i tuoni forti e io urlavo perché avevo una paura che mai!

Avevo anche paura di salire in furgone e di cadere.

Fino alla pioggia è stato bello, ma pioveva anche quando si mangiava.

Ci andiamo tutti gli anni lì.

Silva

Siamo andati, il giorno dopo "Dance Ability", di nuovo a Goricizza e abbiamo fatto una grande cena.

Siamo andati tutti a mangiare, c'era tanto cibo.

C'era anche la lotteria e c'era anche mia sorella Silvana.

Ho vinto lo shampoo alla lotteria.

Mi sono divertito, siamo tornati tardi alla Pannocchia che ormai era notte.

Ulisse

Ieri sera siamo andati in una grande festa, c'era tanta gente a Goricizza.

Sembrava di essere in una sagra, c'era da mangiare e da bere.

C'era la lotteria di beneficenza, ho vinto una cartellina con sopra una tigre; c'era anche una penna in palio e tante altre cose.

Ho mangiato salsiccia, patate, bistecca, spiedini e pasticcio, in più una fettina di torta.

Era tutto buono, vedevo la gente che mangiava.

Siamo andati a casa che c'era pioggia e temporale e la gente aveva paura.

C'era confusione quando è arrivata la pioggia.

Gianni

Ieri sono stato alla cena d'estate, c'era molta gente e c'erano anche cibi prelibati.

Abbiamo fatto la lotteria in cui distribuivano i premi; c'erano i biglietti e io ho vinto una agenda in cui scriverò.

Mi trovo bene con l'agenda così posso scrivere di andare a vedere a Belgrado il baseball.

Giulio

Ieri sera verso le otto siamo andati con un furgone e due macchine alla cena di inizio estate a

Goricizza. Appena arrivati ci siamo seduti sulle panchine e abbiamo aspettato che ci offrissero la cena. Di cena c'era di primo il pasticcio e di secondo la salsiccia; dopo c'era un altro tipo di carne, le patatine fritte e lo spiedino. Infine è arrivato

anche il formaggio e il dolce.

Tra il secondo e il dolce sono venuti i giocolieri ed è

seguita l'estrazione della lotteria in cui ho vinto una bella sciarpa rossa!

Verso mezzanotte e

mezza siamo andati tutti a casa a dormire

Fabrizio

Abbiamo bevuto il caffè e mangiato tanto. Da oggi dieta!

Tra il secondo e il dolce sono venuti i giocolieri



Bellissima foto della Corte Bazan tratta dal sito:
<http://www.soramelgaspariniarchitetti.it>

Il lato destro è stato già ristrutturato, in esso verranno trasferite le cucine.

Ferragosto da Adriana e Gianni

Siamo andati a fare la cena da Adriana e un altro signore, doveva essere suo marito, e ci hanno offerto la pizza quadrata.

Mi piace la pizza, allora ho mangiato volentieri. Poi ci hanno dato il melone e l'anguria.

La cosa più buona è stato il gelato, alla fine. Avevo sonno e allora siamo tornati a casa, a dormire.

È stata una giornata dove siamo stati bene e dove tutti parlavano.

Annarosa

A metà agosto, quando è festa, abbiamo preso armi e bagagli e siamo andati da Gianni e Adriana, i due signori che vengono qui ad aiutare quando serve. Una cosa bellissima, pizza dappertutto di tutti i tipi.

Ho mangiato un bel po', bisogna dirlo. Gianni parlava e scherzava sempre, così ci faceva ridere. Poi col gelato non ha parlato più nessuno. Abbiamo ringraziato, salutato e siamo andati via che era tardi.

Una giornata bella da ricordare,

Ulisse

Siamo stati a mangiare da Adriana e Gianni, tutti quanti. Ci hanno invitati a casa loro. Era un giorno di festa. È stato bello e abbiamo mangiato benissimo perché c'era la pizza di tutti i gusti e anche le patatine ... che buone!

Alla fine abbiamo mangiato anche il gelato. Adriana e Gianni sono stati tanto gentili: abbiamo giocato e scherzato e ci siamo divertiti tanto.

Nicoletta

A Ferragosto siamo andati a casa dei volontari Adriana e Gianni, ci siamo divertiti, abbiamo scherzato e mangiato molto.

Abbiamo cenato con pizza di vari gusti, io l'ho mangiata alla diavola e alle patatine ed era molto buona.

Abbiamo mangiato anche melone e anguria, poi, per finire, il gelato.

Adriana e Gianni sono gentili e simpatici e grazie a loro abbiamo trascorso una bella giornata.

Lorenzo

Il giorno martedì 15 agosto, nel giorno di ferragosto, con il pulmino siamo andati a casa dei volontari che si chiamano: Adriana e Gianni.

Quando siamo arrivati a casa loro ci hanno offerto patatine, acqua e menta, dopo Adriana, insieme alla Nicoletta, sono andate a prendere la Beppina, la mamma di David.

Le operatrici con noi erano Romina, Alice e Elisabeth.

Adriana e Gianni erano andati alla pizzeria "da Mario" a prendere le pizze che avevano ordinato per noi.

Hanno un cane che si chiama Lari e abbaiva, poi hanno un gatto rosso di



Un gruppo degli ospiti di Adriana e Gianni a Ferragosto.

nome Martino.

Abbiamo consegnato a Adriana e Gianni la nostra cartellina con dei lavori che avevamo fatto per loro, sono stati molto contenti.

Per finire abbiamo mangiato melone, anguria e gelato.

Da Adriana e Gianni mi sono tanto divertita, peccato che mancava la loro figlia di nome Fiammetta che era andata in Austria.

Per me è stato il più bel Ferragosto che abbia mai festeggiato.

Siamo arrivati tutti stanchi alla Pannocchia, però prima di andar via abbiamo ringraziato Adriana e Gianni per averci invitati da loro.

Raffaella

I ritmi della natura

Uno dei progetti che Rosa, una delle educatrici, sta portando avanti in questo periodo con i ragazzi de "La Pannocchia", è quello de "I ritmi della natura", per coinvolgerli nei vari aspetti naturalistici, emozionali, ecc. Integrato in questo progetto, domenica 3 Settembre alcuni dei ragazzi sono stati invitati presso il laghetto "Le Telisse" a Barbeano (Pn) per una manifestazione che coinvolge bambini e ragazzi disabili e normodotati in una gara di pesca alla trota "Pescatori per un giorno". L'uscita era già stata messa in programma da parecchio tempo ed a prendere contatti con l'ADPS "Le Telisse" è stato il nostro volontario



Il gruppo dei pescatori e accompagnatori davanti al laghetto "Le Telisse".

Roberto coadiuvato dalla consorte Caterina. I ragazzi, una decina di loro, aiutati da alcuni volontari, hanno potuto cimentarsi nella pesca alla trota ed il risultato è stato molto soddisfacente, dato che le catture non sono mancate. Dopo la pescata, pranzo con tutti i concorrenti e premiazione con attestato di partecipazione e medaglia ricordo. Un doveroso ringraziamento alla Presidente dell'ADPS "Le Telisse", Serena Lucia, che ci ha invitati a partecipare anche il prossimo anno (2 Settembre). In segno di amicizia, i ragazzi le hanno donato un'opera creata da loro.

La redazione

Pesca a Barbeano di Spilimbergo

Domenica 3 settembre sono andata a pescare con Romina, Maiero, io, Roberto, Giulio e gli altri. Abbiamo pescato una borsa piena di pesci. Dopo aver pescato abbiamo mangiato di tutto e tutta roba buona come calamari e verdura. Poi abbiamo bevuto il caffè e siamo tornati a casa.

A giornata mi è piaciuta molto.
Annarosa

Io domenica sono andato a pescare, ho preso tre trote belle grosse e poi quando abbiamo finito di pescare abbiamo mangiato delle cose buone che mi piacevano e poi ho preso un diploma che si intitolava: "Pescare per un giorno" e poi ho preso la medaglia. Poi siamo ritornati a casa.

Ulisse

Desideriamo aumentare sempre più i contatti con gli associati e inviare loro informazioni usando la Posta elettronica (Email) e non la posta convenzionale. vi preghiamo, nel caso possediate un indirizzo di posta elettronica personale, di inviarcelo all'indirizzo:
associazione.lapannocchia@gmail.com

Destina il 5 per mille del tuo IRPEF all'associazione La Pannocchia onlus
codice fiscale dell'associazione: **94054880300**

www.lapannocchia.org

associazione.lapannocchia@gmail.com

Scarica il Cjamp dall'indirizzo: <http://www.lapannocchia.org/downloads>